

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi » 6.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

ANNO XV - 1885

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE-VENETO

Il **Bacchiglione** entra nel suo XV anno di vita; ed esso in tale occasione non ha a promettere ai suoi abbonati e lettori se non che di continuare immutato nella sua via, che è quella della fedeltà ai principii democratici.

Tali e quali fummo nel passato, tali saremo nell'avvenire. Porremo le idee al di sopra degli uomini — ed indipendenti da ogni gruppo personale — continueremo a sviluppare il programma della democrazia ordinata — continueremo a mantenere le aspirazioni, le tendenze, i desiderii delle varie frazioni del partito liberale del Veneto — continueremo, sempre con maggior vigore a sviluppare e sostenere gli interessi commerciali ed agricoli della nostra regione — continueremo innanzi tutto ad avere speciale interesse delle classi diseredate la cui sorte a tutto, adesso, ben a ragione si impone e che devono venire ad ogni costo sorrette.

Come abbiamo sempre rifuggito da ogni esagerazione e da ogni violenza, così, aborrendo da ogni dissimulazione come da ogni ipocrisia e da ogni esclusivismo, sapremo affrontare, ove occorra, i più vecchi amici, se questi dimenticheranno le proprie promesse — e guarderemo soltanto ai principii e a chi è risoluto a tenersi davvero nel loro campo, senza reticenze, senza ipocrisie e senza secondi fini.

Così soltanto crediamo di poter stringere e coordinare attorno a noi i veri liberali che hanno per stella il progresso e la democrazia. Ai nostri abbonati poi promettiamo che se continueranno ad onorarci della loro fiducia saremo in grado di poter fornire in breve grate sorprese per miglioramento del giornale; già ci siamo assicurati uno sviluppo maggiore nella redazione: ci siamo pure assicurati bellissimi lavori originali che compariranno nelle nostre Appendici, fra cui possiamo fin d'ora annunziare

J O N E

bellissimo romanzo, dalle molteplici emozioni e dalle tinte smaglianti, dovuto a una distinta penna di una letterata di vaglia che appunto pel nostro giornale ebbe a dettarlo: e

REBECCA MOROSINI A PADOVA

romanzo originale, dalle tinte delicate, scritto appositamente per noi dall'autore delle *Figurine Veneziane* — Luigi Vianello — che veniamo stampando nelle nostre Appendici adesso e che sono lette dal pubblico con piacere crescente. Il romanzo di questo giovane autore vorrà esser letto da tutte le signore Padovane.

Il **Bacchiglione**, per non venir meno alle premure del pubblico, regalerà ai suoi abbonati d'un anno l'interessante libro

I DRAMMI DI LONDRA

di Bernardo Derosne, elegantissimo volume di quasi 200 pagine e con numerose incisioni. Tale è l'interesse drammatico di queste scene, che il libro sarà divorato da tutti i lettori, amanti delle forti emozioni. Regalerà invece agli abbonati semestrali un magnifico

Ricordo dell'Esposizione Nazionale di Torino 1884

edito dalla ben conosciuta tipografia Ferdinando Garbini, che è essa sola una garanzia della eccellenza del lavoro. La copertina è stupenda, le incisioni numerose, nitide su tutto. È un libro interessantissimo e di attualità.

Desiderosi di cattivarci sempre più le simpatie dei nostri abbonati, abbiamo pure stabilito, dietro accordi presi colla Direzione della

SCENA ILLUSTRATA

di offrir loro in premio questa splendida pubblicazione quindicinale, riccamente illustrata, la più grandiosa per formato, la più elegante che si pubblichi in Italia e che costa L. 25 annue. Tutti gli abbonati indistintamente potranno fruire di questo premio, inviando alla Direzione della *Scena Illustrata* (Via S. Egidio 16 Firenze) L. 1 per trimestre nel Regno e L. 1.50 per l'estero in vaglia o francobolli, unitamente alla fascia del nostro giornale, portando il rispettivo indirizzo. E ciò basterà per riceverla regolarmente e franca di porto.

La *Scena Illustrata*, che occupa il primo posto fra tutte le pubblicazioni congeneri, è edita in *elzeviri*, su carta di lusso *rosa pallida satinée* e reca brillantissimi articoli, redatti da valenti scrittori, sulla musica, sulla drammatica, ecc., bozzetti, novelle, corrispondenze dall'Italia e dall'estero, bizzerie, profili biografici, riflettenti la vita intima di artisti, musicisti e commediografi celebri, aneddoti, novità e curiosità musicali, avventure storiche piccanti, sciarade a premio ecc. Riassume poi tutto il movimento musicale drammatico della quindicina, annunzia i principali concorsi dei maestri di musica e passa in rassegna tutte le più importanti novità sceniche del giorno pubblicando in ogni numero finissime incisioni, rappresentanti vedute e bozzetti di scene, ritratti di maestri, drammaturghi, artisti celebri contemporanei ecc. ecc. E' in una parola l'eco e lo specchio della vita artistica in tutte le sue svariate manifestazioni.

Prezzi d'abbonamento { Anno Sem. Trim.
 Padova a domicilio L. 16 8,50 4,50
 Per il Regno » 20 11,00 6,00

Padova 23 Dicembre

AVVISO

L'Amministrazione prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1885 onde non venga loro sospesa la spedizione.

IL VOTO!

Come prevedevansi le convenzioni ferroviarie sono passate; o meglio ne è finita la discussione generale con un triplice voto di fiducia al ministero!

Il ministero si trovò tre volte consolidato nel proprio scanno, auspici i banchieri, questi insetti roditori dello Stato, che vi si attaccano come ad un cadavere.

Lasciamo pure da parte il secondo ordine del giorno Luzzatti-Morpurgo; esso serviva troppo a poco a poco le contropartite del passato ed il presente in tanti deputati e quindi parecchi di questi era naturale che abbandonassero l'aula; in molti poi doveva essere naturale la diffidenza a votare con Luzzatti. Quindi se erano 346 i presenti l'ordine stesso non ebbe che la debole forza di 85 voti.

Più acre fu la battaglia sugli altri due ordini del giorno; su quello cioè di sfiducia proposto dal Baccarini e quello della commissione accettato dal ministero. A votare il primo trovaronsi presenti 432 deputati (il numero proprio delle massime solennità) e 170 furono i voti raccolti dalla opposizione; 252 i ministeriali; 10 furono gli astenuti; la maggioranza raccolse dunque in più 82 voti.

Il voto della commissione su votanti 429 ebbe voti favorevoli 237, contrari 188, astenuti 4; la maggioranza fu dunque appena di 49 voti.

Se si vuol dunque guardare al primo voto Baccarini bisogna riconoscere che notevole è la maggioranza riportata dal ministero; ma d'altra parte l'ordine del giorno della commissione è passato con una maggioranza che relativamente non potrebbe essere più meschina.

Il voto può considerarsi adunque più un voto di confusione che altro; meglio, un voto negativo.

I deputati nella loro maggioranza hanno dichiarato di non voler giungere fino a Baccarini; la stessa paura di una crisi col conseguente buio non riuscì però che a racimolarne un ben magro numero attorno ad una affermazione. Non è quindi improbabile che nella votazione dei singoli articoli questo numero già tanto tiso vada lentamente svanendo in modo che

nel segreto finale dell'urna non lo si abbia a trovare più.

Coloro che palesemente votarono contro rimarranno contrari fino alla fine; fra coloro invece i quali votarono palesemente in favore per riguardo al ministero, potrebbero infine trovarsi parecchi che desidero voto contrario.

Il ministero non può quindi andare punto orgoglioso del voto ottenuto; noi crediamo che la sua posizione, non ostante l'effimero trionfo della cricca bancaria, sia assai scarsa; egli deve trovarsi incertissimo dell'indomani quando proprio credeva di trovarsi in porto.

Nè certo le cose potevano andare diversamente; la stessa moralità davanti all'immane affare doveva avere un peso notevolissimo. E deve averlo avuto finora, e l'avrà maggiore, speriamolo, nel seguito della discussione.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 22

Seduta antimeridiana

Presidenza Tafari — Ore 10.10.

Discutesi la legge sulle aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria.

Borghi raccomanda l'argine del torrente Alpone a Monteforte Veronese.

Brunialti si associa aggiungendo il tratto d'argine dell'Agno fra Trissino e Cornedo.

Si approvano gli articoli della legge per l'approvazione dei contratti d'acquisto delle rogge di Busca, Rizzo e Broga.

Discutesi il trattato di commercio e di navigazione colla Spagna e lo si approva.

Approvansi la proroga a tutto il 1886 delle facoltà competenti al Consiglio arbitrale silano.

Discutesi e si approva la proroga a tutto 1887 per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane; la proroga al 30 giugno 1885 per concessione di prestiti ai privati nelle provincie danneggiate dalle inondazioni del 1882; la proroga al 30 giugno 1885 dell'esercizio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia; la proroga a tutto giugno 1886 del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione; la proroga al 1 del 1886 per l'affrancamento di cenoni, dei censi ed altre prestazioni; e la convenzione col Municipio di Roma per reciproche concessioni di proprietà demaniali, comunali e la proroga a tutto aprile 1885 sull'inchiesta per la revisione della tariffa doganale.

Si approvano pure tutti gli articoli della legge sulle ferrovie sarde secondo il progetto ministeriale; e si leva la seduta alle ore 1.30.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2.10
 Votansi ed approvansi a scrutinio segreto i progetti discussi nella seduta antimeridiana.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria.

La Porta presidente della Commissione dice ch'essa tenne presente la discussione del 1876 e il voto che ne seguì, cioè l'approvazione dell'art. 4 che ordinò al Governo di presentare una legge per l'esercizio privato.

Zanardelli parla lungamente contro il progetto di legge spiegando i motivi per cui egli pur fautore dell'esercizio privato è contrario alle Convenzioni. — Entrando nel terreno politico, ricorda quanto ieri disse Minghetti che cioè le convenzioni passeranno per spostamento della base di governo che ha i suoi amici dove prima aveva nemici, e esclama che si gloria di rimanere colla minoranza che è ispirata dallo spirito della libertà, dell'uguaglianza e del progresso (*lunghe applausi a sinistra*).

De Pretis restringesi a dire il suo avviso sugli ordini del giorno cominciando da quelli che sostengono l'esercizio dello Stato. La questione di principio è la maggiore, ma essa non si risolve coi voti del parlamento, con le leggi, bensì in conformità ai bisogni le sue dichiarazioni del 1876 sull'esercizio privato, ripetute nel programma di Stradella in ossequio all'art. 4 della legge del 1876, abbastanza esplicito. Perciò diresse le sue costanti cure ad ottenere che la proprietà fosse dello Stato; che l'esercizio venisse affidato a Società private, — sistema approvato dalla Camera e da uomini di Stato illustri. Rispetta le forti convinzioni degli oppositori come Spaventa e specialmente come Luzzati, del cui ajuto efficace in molti affari si loda, ma non può nè deve rinunciare alle proprie. Anche la sua esperienza gli conferma che l'esercizio dello Stato sarebbe dannoso alla finanza, alla stabilità del bilancio, lesivo alle istituzioni stesse del paese. Dimostra del resto l'attuale difficoltà, per non dire impossibilità, di organizzare bene l'esercizio dello Stato.

Parlando delle convenzioni, afferma che furono stipulate su basi convenienti ed eque. I lucri lasciati alle Società sono moderati. La finanza dello Stato non è impegnata. — Non accetta dunque gli ordini del giorno che mirano a distaccare alcune parti, nè quello sospensivo di Baccarini che equivarebbe alla reiezione del progetto. Dimostra che se prima fu con Baccarini ed ora con Genala, cosa che dal primo gli si rimprovera come una contraddizione, tale non è perchè con Genala è tornato alle sue prime convenzioni. Dimostra inoltre come non possa ascrivere a sua colpa non essersi riscattate le meridionali. Circa al voto di fiducia che alcuni dicono inopportuno, osserva essersi accusato il Ministero di presentare una legge rovinosa pel paese. Esso ritiene che le Convenzioni sono buone e insiste perchè sieno approvate. — Venendo respiate, sarebbe vergognoso per esso rimanere al suo posto. La situazione dei popoli impone al Governo la massima vigilanza, richiede autorità e solidità che si possono solo avere mediante un intimo accordo fra i poteri dello Stato e una forte maggioranza. Do-

manda pertanto un voto esplicito di fiducia, accettando l'ordine del giorno della Commissione.

Replicando per fatto personale *Crispi, Zanardelli e Baccarini* che insistendo sulla seconda parte del suo ordine sospensivo, chiede l'appello nominale sovra di esso.

Dopo spiegazioni di vari oratori si vota per appello nominale l'ordine del giorno Baccarini così concepito: « La Camera riportandosi all'art. sei della legge 8 luglio 1878, sull'inchiesta dell'esercizio ferroviario del regno ed sull'esercizio provvisorio dell'Alta Italia, sospende l'esame del disegno di legge, inviandolo al Governo perchè lo metta in accordo con la detta legge. »

Risposero sì 170, no 252, astenuti 10. L'ordine è respinto.

Procedesi all'appello nominale sull'ordine del giorno di Luzzatti cui associansi Fortis, Spaventa, Costa, Bertani e Doda.

La Camera invita il Governo a presentare provvedimenti sullo stabile ordinamento dell'esercizio dello Stato nelle ferrovie.

Risposero sì 85, no 247, astenuti 14.

Procedesi all'appello sull'ordine del giorno della commissione, accettato dal Depretis: La Camera in conformità al principio sancito dall'art. 4 della legge 29 giugno 1876, passa alla discussione degli articoli: risposero sì 237, no 188, astenuti 4.

Sorteggiansi i nomi dei deputati, che uniti alla presidenza complimenteranno il Re al capo d'anno e i nomi della rappresentanza della Camera al funerale anniversario di Vittorio Emanuele al Pantheon.

Annunciansi alcune interrogazioni — poi la Camera aggiornasi al 15 gennaio.

Levasi la seduta alle 9.10.

Senato del Regno

Tornata del 22

procedimenti igienici per Napoli, e gli altri progetti votati oggi dalla Camera.

Dopo discussione, il progetto per Napoli dichiarasi d'urgenza.

Procedesi all'estrazione della commissione che complimenterà i Sovrani nella ricorrenza del capo d'anno.

Levasi la seduta alle ore 6.

Notizie Italiane

Pei bilanci

La giunta generale del bilancio elesse l'on. Sonnino-Sidney relatore per il bilancio dell'entrata; elesse l'on. Boselli relatore per il

Appendice

17

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

I.

— Che?... non c'è più vino?... Così presto?...

— Come?... Ce n'erano due bocce piene!...

— Io non ne ho bevuto che un bicchiere!...

— Io non l'ho nemmeno visto, questo della barca!...

— E chi l'ha bevuto quindi?...

— Eh!, Lisandro, lì, a poppa, ne ha mandato giù più d'un bicchiere.

— Chi?... Io?... — e rideva tra i baffetti biondi — mentre la barchetta passava davanti al palazzo della Ca' d'oro.

— Come?... E chi vuoi che l'abbia bevuto? Da qua le damigiane, che le scoteremo. — Gridò uno di quelli a prora, con gli occhi piccoli

piccoli.

Lisandro fece passar la damigiana

bilancio della spesa; l'on. Vaccelli per quello del Tesoro.

Per le inondazioni

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio, prima di presentare la legge per le assicurazioni, pubblicherà una relazione allo scopo di avere un giudizio delle persone ed enti morali competenti. Lo stesso ministro ultimò gli studi relativi alle assicurazioni agricole, da annettersi al progetto del credito agrario.

Pei danneggiati dal colera

I deputati dell'Italia settentrionale tennero una riunione e decisero di domandare al Governo dei provvedimenti in favore delle città italiane danneggiate dalla recente invasione colerica. A questo scopo essi formularanno delle proposte da presentarsi al Governo.

Notizie Estere

Dal Tombuctu

È arrivato a Bordeaux sul pirescafo *Amazzone* l'ambasciatore del re di Tombuctu sul Niger per stabilire un trattato con la Francia.

Impero franco-indiano

Il Governo francese non è punto disposto a rendere ragione ai reclami del Re del Cambodge, Norodom.

Nella seduta della Commissione incaricata di esaminare il trattato col Cambodge, Ferry disse che il trattato sarà pienamente approvato dal Governo.

Cercò poi di dissipare ogni apprensione circa possibili complicazioni colla Birmania e col Siam.

Parleranno gli inglesi

In seguito alle recriminazioni sollevate dalla stampa inglese contro la politica del governo, dopo la pubblicazione del libro azzurro di pubblicare un libro azzurro inglese, in cui saranno raccolti tutti i documenti riguardanti l'occupazione di Angra Pequena da parte della Germania.

Si dice che il libro azzurro tedesco sia mancante di molti documenti e contenga molte inesattezze.

Il libro inglese presenterà la questione sotto un nuovo aspetto.

Corriere veneto

I deputati veneti che votarono ieri alla Camera contro l'ordine del giorno politico, accettato dal Ministero per il passaggio della discussione agli

più grande dalla Gegia a Toni, e da questo a quello che l'aveva chiesta. Ci battè le nocca sopra; poi, presala per la pancia *amorosamente*, come fosse una creatura umana, andava scuotendola, v' appressava l'orecchio per sentire se ce n'era una goccia. Senti nel fondo un lieve rumore umido.

— In malora!, non ce n'è nemmeno una goccia!... E l'altre saranno uguali! L'avrà bevuto la barca! — sciamò poi, sghignazzando e gettando con impeto la damigiana verso poppa.

Lisandro, che, in cima alla poppa, aveva presa una cavata perchè sudato com'era, gli pareva mill'anni di giungere a riva, mal sicuro in gambe pel vino traccannato alla chetichella nel tragitto dal Lido a Venezia, mandando così del nuovo liquore a trovare in pancia il vino vecchio, a l'urto improvviso della damigiana, e come per ischermirsi da quel corpo lanciategli contro, die' un po' indietro nella schiena; il remo gli uscì dalla forcola, e cadde nell'acqua.

— Bene!... bene!... — gridarono in coro gli uomini. Le donne si scossero sgomentate.

— *Fioi de cani!* — gridava Lisandro adirato, col muso fuori dell'acqua!...

— *Fioi de cani!*...

articoli delle Convenzioni, furono gli onorevoli: Andolfato, Antonibon, Branganze, Bernini, Borghi, Capello, Cavalli, Fabris, Gabelli, Lucchini, Luzzatti, Morpurgo, Orsetti, Parenzo Pellegrini, Rinaldi, Seismit Dodi, Simoni, Solimbergo, Squarcina, Tocchio e Tivaroli.

Votarono in favore gli onorevoli Biglia, Bonghi, Brunialti, Cavalletto, Chiaradia, Chinaglia, Clementi, Bassecourt, Licy, Maldini, Maluta, Marchiori, Mattei, Maurogonato, Minghetti, Pascolato, Pullè, Righi, Romanin, Sani, Tonani e Visconti.

Belluno. — Una nuova corsa fu attivata fra Belluno e Vittorio.

San Donà. — Un manifesto della direzione della Società operaia di mutuo soccorso, invita gli operai ad accrescere il numero degli iscritti all'associazione, rilevando i vantaggi economici e morali che ne derivano.

Vicenza. — Il consiglio comunale votò unanime un voto di fiducia alla giunta.

Corriere Provinciale

Da Este

21 dicembre.

V A R I A

L'altra sera nel nostro Consiglio fu fatta la relazione sulla proposta di scolpire sulla lapide del Municipio il nome di un nostro eroe. Questo nome glorioso è quello di *Paccanaro Marco* della falange dei Mille eroi che, per ferite riportate a Calatafimi, ci pare, morì all'ospedale di Livorno. Il tributo d'onore che oggi si rende ad uno di quelli che appartennero alla grande schiera, fu opera della Società dei Reduci Estensi, malgrado che il relatore del progetto non lo abbia accennato: noi però rendiamo il plauso a quei generosi, che, con solidale entusiasmo, ed amore di patria, ridoggettò si parlò anche di far la commemorazione del Paccanaro ai 14 marzo p. v. noi però dissentiamo da questa proposta. Soldato garibaldino, il Paccanaro va festeggiato insieme al suo grande Generale: nel dì dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi, il saluto della cittadinanza estense sia rivolto anche al suo soldato: è una gloria cittadina che noi congiungiamo ad una gloria del mondo!...

A proposito d'inaugurare l'obelisco già votato dall'assemblea dei sottoscrittori, sentiamo il dovere di chiedere alla Commissione che cosa essa ne pensi!... E' bensì vero che qualcuno potrebbe dirci: che commemorare il nome venerato di Paccanaro nel giorno dell'inaugurazione dell'obelisco è quanto rimandare la cerimonia alle clemente greche; ma noi, per ora, non faremo orecchio a tale insinuazione, persuasi che la Commissione vorrà sfuggire ai rimproveri dell'intera cittadinanza, e che si verificheranno se mettesse ulteriore indugio nell'attuazione dell'approvato obelisco, e per il quale è già sottoscritta circa tre quarti della somma occorrente.

E' giacchè accennai alla seduta Consigliare dell'altra sera, mi permetta, Egregio Direttore, di dire per la Giunta una parola... *mesta!* L'inerzia forse è contagiosa nell'atmosfera estense: ma attendiamo le... promesse, sempre nella lusinga di vedere cancellato un passato di triste memoria: il nostro appoggio, e il nostro plauso, per quanto modesti, le saranno tolti se le opere di utilità e di necessità non si compiranno.

Raccomandiamo per ora alla Giunta di non essere troppo proclive a certe... proroghe: come ad esempio nello stazio Piazza e nella polizia Stradale. Si faccia il pubblico incanto, e non si faccia punto del *favritismo*.

La Giunta si occupò anche del nuovo Cimitero: avvertiamo di non scordare una maggior superficie, poichè abbiamo veduto che i piccoli monumenti portano la conseguenza da non poter giungere al turno di un decennio; e questo, ci pare sia sfuggito al progettista.

Che pensa la Giunta per il Foro Boario promesso sì lungamente, e di cui i lavori doveano incominciare alla metà dello scorso novembre?... Via, via, onorevole Giunta, voi con lodabile intenzione, volete provvedere ai morti, ma che vi dimenticate dei vivi?...

Ad altra volta, Egregio Direttore, mi riservo di parlare del desiderato... Tiro a Segno: oggi non se ne fa nulla: immagini a capi un Ventura e un Ferro... Territoriale!

Merlara di Montagnana
(Nostra cantatina)
21 dicembre.

Un Funerale per un... *Prete*.

Autorità costituita e non costituita intervennero ai funerali di Don Fortunato Taverna! Potremmo citare amici nostri, che alla *Egl* sia chinano il collo, sotto la pastoria... di chi? Chiedetelo ai signori di Montagnana?...

B.

scappata quel corpo che inseguiva la barca.

Vi si aggrappò finalmente. Le donne, allo sbandarsi della barca, furono tutte in piedi, gridando — aiuto!, aiuto!, — gli uomini ridevano come matti. Nell'alzarsi, le trecce delle donne si slacciarono sempre più, e i corpetti, un po' scomposti dapprima, lasciarono vedere i biancori del petto.

Fatevi di là... — fatevi dall'altra banda — gridarono gli uomini a quelle femmine spaventate, — e corse uno di loro a poppa per aiutare il bagnato a salire.

Che bel bagno eh!, Lisandro — che bel bagno! Su su su... — e le vesti molli fradicio d'acqua lasciarono piovere giù nella barca come un ruscelletto. Lisandro, senza cappello, con i capelli incollati sul viso, bianco come una pezza di bucato, con le vesti tutte attaccate alla carne, con le scarpe entro cui i piedi parevano ancora in bagno, sfinì per quegli sforzi fatti prima, si sentì venir meno le forze, e svenne lì a poppa!...

II.

Ora passavano davanti al palazzo della Duchessa di Berry. Anche l'u-

l'altro palloncino era morto; e Lisandro, cui i fumi del vino e la stanchezza di quella bagnata, avevano prostrato interamente, dormiva con la testa appoggiata sulle ginocchia di Toni, che si sentiva inumidire sempre più i calzoni dall'acqua che gocciava dalle chiome fradicio dell'amico.

La fu proprio una bella bagnata! — sciamò di scatto la Gegia, che non si sentiva più davicino Toni.

A me non mi piacciono quelle cose!...

E neanche a me; andar in cerca di dispiaceri e di pericoli, quando proprio ci si diverte... lo dico... lo ripeto, non mi piace.

Sono certe spiritosità quelle lì che non mi piacciono un fico! — soggiungeva siora Checa, più attempata delle altre, alzando quella faccia da luna piena ed aprendo quegli occhi chiari. — Non si va in cerca che di baruffe, in malora!...

Eh!, adesso è cascato il mondo! — un milione di morti, e venti milioni di feriti; mi fate ridere voi altre donne, guardate!... — non siete buone che di gridare, perdio, chiacchiere... chiacchiere! Non la fu che una bagnata; meglio, così smaltisce più presto la sbornia!...

(Cont.)

dando un saluto al nostro amico Garolla cui venne per tal modo resa la dovuta giustizia.

« *Saletto di Montagnana.* — Per ispirito di imparzialità, ed intendendo di cessare d'ora innanzi da ogni polemica in proposito, stampiamo queste poche righe: »

« Ha fatto penosa impressione qui da noi la corrispondenza insorta nel numero 19 del vostro giornale, inquantochè il Garolla, difensore con Erizzo nel processo Boselli, è una persona assai stimata ed amata in paese. Egli non è il *faccendiere* di nessuno, meno poi del signor Boselli, perchè fu da questo incaricato di assumere la sua difesa associandosi un valente avvocato. Tanto per la verità. » y.

Cronaca Cittadina

Riunione politica. — Numerosissimi amici da vari distretti e dai comuni anche i più lontani componenti il secondo collegio di Padova convenivano ieri in questa città per organizzare il partito democratico.

I presenti unanimi acclamarono a presidente della riunione il prof. Giovanni Canestrini, il quale lasciò libera la discussione degli intervenuti a far risaltare le aspirazioni e voleri propri. Durante la riunione giunsero parecchi saluti, fra cui, acclamatisimo, uno del deputato Tivaroli ed uno dell'avv. Poggiana; numerose del pari le adesioni da moltissimi siti.

Ritenuto ad unanimità essere impossibile il proseguire coll'attuale sistema di governo, si ritenne doversi riunire tutte le varie gradazioni del partito liberale-democratico, organizzandolo per le varie lotte, specie elettorali.

A quest'effetto si decise che 1.° Un Comitato centrale si costituisca e faccia capo a Padova. Il comitato stesso sia composto di sette persone.

2.° In ogni capo-distretto si istituisca un Comitato di tre membri coll'obbligo di istituire comitati in ogni comune.

Si procedette, seduta stante, alla nomina del Comitato centrale. A questo Comitato centrale si riservò di fissare il contributo mensile cui ciascun socio deve sottostare per costituire un fondo di denaro.

Si decise del pari di aiutare il giornale *Il Bacchiglione* con collaborazione straordinaria e con tutti gli altri mezzi necessari perchè più facile gli riesca di compiere tutte le riforme che pel migliore suo sviluppo si richiedono, e sicchè tutte le sue promesse possa mantenere e si sostenga

timo palloncino era morto; e Lisandro, cui i fumi del vino e la stanchezza di quella bagnata, avevano prostrato interamente, dormiva con la testa appoggiata sulle ginocchia di Toni, che si sentiva inumidire sempre più i calzoni dall'acqua che gocciava dalle chiome fradicio dell'amico.

La fu proprio una bella bagnata! — sciamò di scatto la Gegia, che non si sentiva più davicino Toni.

A me non mi piacciono quelle cose!...

E neanche a me; andar in cerca di dispiaceri e di pericoli, quando proprio ci si diverte... lo dico... lo ripeto, non mi piace.

Sono certe spiritosità quelle lì che non mi piacciono un fico! — soggiungeva siora Checa, più attempata delle altre, alzando quella faccia da luna piena ed aprendo quegli occhi chiari. — Non si va in cerca che di baruffe, in malora!...

Eh!, adesso è cascato il mondo! — un milione di morti, e venti milioni di feriti; mi fate ridere voi altre donne, guardate!... — non siete buone che di gridare, perdio, chiacchiere... chiacchiere! Non la fu che una bagnata; meglio, così smaltisce più presto la sbornia!...

(Cont.)

alla dovuta altezza per essere il vero sempre più autorevole organo del partito riorganizzato.

I monumenti del risorgimento italiano. — Sappiamo che tornando da Torino i monumenti del risorgimento italiano appartenenti alla Città e Provincia di Padova, se ne farà una esposizione nella sala superiore della Loggia in Piazza Unità d'Italia.

Il prezzo d'ingresso per esaminarli sarà di cent. 50, e il ricavato sarà devoluto a beneficio della Congregazione di Carità.

Pel C. Cavour. — Pel monumento a C. Cavour pervennero le seguenti offerte:

Zara Girolamo di Villa del Conte	L. 5.—
Magnin Giuseppe, idem	» 1.—
Miolo Marco, idem	» 1.—
Tonin Giulio, idem	» 0.50
Gallo Antonio, idem	» 0.50
Pittarello Giuseppe di Saronara	» 1.—
Sgaravatti Antonio, idem	» 1.—
Ghedini Francesco, idem	» 1.—
Franzolin Antonio, idem	» 1.—
Velluti G. B., idem	» 0.50
Lazzaro Giuseppe, idem	» 0.50
Danièle Marcello, idem	» 0.50
Morosini conte Francesco, id.	» 2.—
Biasio Luigi, idem	» 0.50
Velluti Gaetano di G. G., id.	» 0.25

Facilitazioni ferroviarie. — In occasione delle feste natalizie, i normali biglietti d'andata e ritorno distribuiti nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 corr. mese, saranno validi per ritorno fino al secondo treno del giorno 29.

Società d'incoraggiamento. — I signori soci sono avvertiti che in causa dei funerali del compianto illustre cittadino co. Giovanni Citta della fe sale del gabinetto di lettura non verranno aperte domani che alle ore 1 pom.

Circolo filarmonico. — Il primo concerto di famiglia, che ebbe luogo ieri sera, riuscì a meraviglia. Beethoven, Weber, Pergolesi, Ständella, Chassin, Grand furono egregiamente interpretati e divertirono il numeroso uditorio, persuaso che anche il classico, ben scelto ed eseguito, esilara e ricrea. Meritano speciale menzione, fra gli esecutori, la gentile signora Ida Trivellato Linder, il sig. Emilio Pente ed il sig. Berlese. Il Pente fece cantare il suo violino in modo ammirabile.

Elogi al m. Pisani, che improvvisò il bellissimo concerto.

Ricordiamo ora ai soci effettivi del Circolo che stasera ha luogo l'assemblea generale per esaurire l'importantissimo ordine del giorno, già da noi pubblicato.

Il secondo piccolo concerto famigliare a lunedì 5 gennaio p. v.

Teatro Garibaldi. — Che Padova non abbia amatori del bello drammatico da vendere lo prova anche una volta lo scarso numero di spettatori che erano ieri sera al Garibaldi; ma che l'Italia possa vantare artisti drammatici di gran merito lo provano la sig. Emilia Aliprandi-Pieri e il sig. G. Salvini, i quali nella Fedora di V. Sardou superarono ogni aspettazione. Entrambi compresero il proprio carattere, ed entrambi lo sostennero molto egregiamente dal principio alla fine. La sig. Aliprandi-Pieri, questa principessa dalle passioni violente, ma dall'ottimo cuore, fu grande nell'odio, sublime nell'amore, divina del contrasto di queste due passioni; ed altrettanto lo fu il signor Salvini, questo Boris Ipanoff, che in qualche punto seppe superare l'intuizione artistica del cav. Maggi e di quanti fra i sommi annovera il teatro italiano.

Ebbero molti e meritati applausi, e furono entrambi ripetutamente chiamati all'onore del proscenio. Questa sera quinta replica della Mamma del Vescovo.

Una al di. — In conversazione.

— Signore — domanda leziosamen-

te una signora di una certa età a un bel giovinotto — quanti anni credete che io abbia?

— Oh! signora, io non credo a nulla... ed è meglio per lei.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 21 Dicembre 1884.

Prime pubblicazioni

Florentin Luigi fu Giovanni, possidente e negoziante, con Mazzotti Maria fu Sante, casalinga.

Vettore Davide di Giuseppe, affittanziere, con Camporese Emilia di Pasquale, casalinga.

Gamba Luigi di Benedetto, prestinaio, con Lenzi Maria di Lorenzo, casalinga.

Zanoni Vittorio fu Luigi, ingegnere, con Cusani Silvia fu Luigi, agiata.

Gasparini Luigi fu Pasquale, terrazzo, con Pavan Luigia di Angelo, straccivendola.

Bonvecchiato Alessandro fu Alessandro, possidente, con Zinatti Ermelia fu Giovanni, possidente.

Taburoni Giovanni fu Francesco, R. pensionato, con Pagn Teresa fu Giovanni, casalinga.

Tutti di Padova.

Agostini Attilio di Giovanni, impiegato ferroviario, con Callegaro Emilia fu Giuseppe, casalinga, entrambi di Este.

Baessato Pietro di Luigi, prestinaio di Noventa Padovana, con Destro Vittoria fu Angelo, sarta di Ponte di Brenta.

Unica pubblicazione

Beda Alessandro di Gio. Batta, facchino di Ponte di Brenta, con Adami Marianna di Gaetano, casalinga di S. Stefano di Guja.

Seconde pubblicazioni

Pio Ferdinando fu Antonio, pittore, con Boesso Fabia fu Sebastiano, casalinga.

Bedin Angelo di Giacomo, terrazzo, con Tognazzo Maria di Antonio, cuccitrice.

Benetton Giovanni di Natale, contadino, con Riberti Delfina, contadina.

Rigoni Luigi di Valentino, scalpellino, con Alessi Giacomina fu Sante, domestica.

Ghiarentin Giuseppe fu Luigi, facchino, con Peghin Emilia di Giovanni, lavandaia.

Prampolini Luigi di Pietro, fabbricatore formaggi, con Giacomelli Angela fu Giovanni, cameriera.

Benetton Antonio di Vincenzo, contadino, con Schiavon Giustina di Antonio, contadina.

Tutti di Padova.

Galeppi Luigi fu Egisto, tenente di fanteria, in Torino, con Campois Teresa Maria di Giacinto, possidente di Padova.

Ghezzi Francesco, tenente di fanteria, in Firenze, con Helmann Elvira di Emilio, possidente, in Padova.

Sentori Gaetano fu Alvise, possidente, di S. Michele delle Baldesse, con Battizoco Maria Romilda fu G. Batta, casalinga, di Padova.

Bollettino dello Stato Civile

del 20 dicembre

Nascite — Maschi N. 4 - Femmine 2

Matrimoni. — Gruber Teodoro di Antonio, professore, celibe, con Bisson Adalgisa di Luigi, maestra, nubile di Padova.

Morti. — Raule Costante di Giulio, d'anni 1. — Miotto Rocchi Giovanna, di Antonio, d'anni 44, casalinga, coniugata. — Martellato Augusto di Giovanni, d'anni 2 mesi 8.

Tutti di Padova.

Andreoli Emma di Edoardo, di giorni 5, di Bovolenta.

Gentili Ferdinando fu Pietro, d'anni 32, contadino, coniugato, di Atessa (Chieti).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Vittorio Pieri diretta dal commendator Alamanno Morelli rappresenterà: *La mamma del Vescovo* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 23 dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L. 98.90. —

fine corrente . . . » 98. —

fine prossimo . . . » —. —

Genove . . . » 78.20. —

Banco Note . . . » 2.05 1/2

Marche . . . » 124 1/4

Banche Nazionali . . . » 2130. —

Mobiliare Italiano . . . » 965. —

Costruzioni Veneto . . . » 382. —

Banche Venete . . . » 271. —

Cotonificio veneziano » 212. —

Tramvia Padovano » 395. —

Diario Storico Italiano

23 DICEMBRE

Carlo V, imperatore di Spagna, nelle lunghe guerre incontrate in Italia contro vari stati, e contro Francesco I. re di Francia, aveva la patria nostra ridotta a mal partito. Invano il trattato di Cambray avvenuto fra quei due potenti aveva potuto dar pace durevole all'Italia.

Una rettifica d'esso trattato ebbe effetto dipoi tra i Veneziani e Carlo V, pel quale, quelli cessero all'imperatore le terre occupate nel regno di Napoli, e Cervia inoltre e Ravenna al pontefice che pure ebbe parte in tale rettifica insieme a Ferdinando di Ungheria, al duca di Milano, ed a quello di Savoia, al marchese di Monferrato ed al duca di Ferrara.

Fu dessa una vera lega perpetua di sicurezza e tranquillità dell'Italia, avvenuta in data odierna nel 1529.

Un po' di tutto

Bonne che ammazzano. — A Cassel l'ufficiale subalterno M... ebbe al dopo pranzo la visita di una bella e giovane ragazza; che aveva già da due anni relazioni amoroze col figlio di Marta. Essa chiese con risolutezza se egli avesse finalmente l'intenzione di farla sua sposa. L'ufficiale le diede risposta negativa; allora ella trasse una rivoltella dalla veste e sparò due colpi su di lui, ferendolo alle gambe; poscia volse l'arma verso di sé: ma non si ferì che lievemente. La ragazza venne arrestata.

Il paese del bestiame. — Nel Texas v'hanno immense mandre di bestiame bovino e l'allevamento del medesimo costituisce una delle principali ricchezze di quello Stato!

Per esempio, si calcola attualmente a sette milioni circa il numero dei capi bestiame, rappresentanti un valore approssimativo di 81 milioni di dollari. Nel 1884 la produzione fu di 500 mila buoi in più che nell'anno precedente e questo numero va ognor crescendo.

Un mistero che rimane ancora tale è quello di un feto di quattro mesi trovato giorni fa a Bologna, sotto un cuscino nel treno 119 proveniente da Alessandria. Malgrado le informazioni chieste lungo tutta la linea da Bologna alla stazione di partenza, nulla si è per anco potuto scoprire. L'autorità di pubblica sicurezza ha trasmesso l'incartamento all'autorità giudiziaria, la quale ha ordinato il seppellimento del cadaverino.

Buffonate indecenti. — Uno degli scorsi giorni in una farmacia di Procida vennero a questione un assessore di quel paese e un consigliere che è per giunta prete. La discussione si animò al punto che il reverendo finì per ricevere in faccia un solennissimo schiaffo dall'avversario.

Questi però se ne pentì subito e il giorno dopo tutto umile e compunto in mutande e camicia come prescrive la curia romana, si recò nella chiesa di Procida a chieder perdono al prete e ad implorare gli si togliesse dalle spalle la scomunica.

Oh! che buffoni!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Rio Janeiro, 22. — Il ministro di Francia domandò al Brasile spiegazione di un colpo di cannone tirato contro il vapore della Messaggerie francese, la *Gironde*.

Torino, 22. — Processo contro gli arrestati dei disordini di domenica 14. Il tribunale ha condannato: quattro a mesi dodici di carcere e 550 lire di multa, tre a sette mesi di carcere e 220 lire di multa, sei a 36 giorni di carcere e 102 lire di multa.

Reggio Emilia, 22. — Levi eletto con voti 5561 — Cipriani 1261, Sbarbaro 305.

Cairo, 22. — In seguito a nuovi incidenti la questione dell'ammissione della Germania e della Russia nella amministrazione della Cassa del debito è sospesa.

Vienna, 22. — Giovanni Lucas, capo della sezione degli effetti delle *Ground Cassen Verein*, cognato di Balder, che commise ultimamente delle frodi nella suddetta Banca, si suicidò in seguito, assicurarsi, ai ritraveri fatti per negligenza dei propri doveri.

Esplosioni

Londra, 20. — Ieri avvenne un'esplosione nell'ufficio dei pacchi postali alla stazione di Windsor, a mezzo di una macchina esplosiva, ma è probabile che avesse altra destinazione. La Regina trovòsi attualmente ad Osborn e non a Windsor.

Londra, 22. — L'esplosione di Windsor non fu cagionata da macchina. La cassetta incendiata conteneva semplicemente oggetti farmaceutici.

Bilanci francesi

Parigi, 22. — Senato — Tirard presenta il bilancio Calmen legge la protesta della commissione delle finanze contro il ritardo alla presentazione. Dice che la relazione non potrà presentarsi avanti lunedì. Se il voto dei dodicesimi provvisori imponesse, il paese saprà che il Senato non è responsabile. Applausi del centro e della destra.

Germania coloniale

Berlino, 22. — E' confermato ufficialmente che fu issata la bandiera tedesca in parecchi punti della Nuova Guinea, nell'arcipelago della Nuova Bretagna, per appagare i desideri dei sudditi tedeschi interessati a porre sotto la protezione della Germania le colonie delle stazioni commerciali tedesche in quei paraggi.

Berlino, 21. — La *Post* pubblica una lettera di Bismark sul voto del Reichstag. Dice che le numerose testimonianze di fiducia da parte della Germania, lo incoraggiano a continuare nella lotta contro i partiti che compromettono l'unità ristabilita con grandi sacrifici.

Berlino, 22. — Il Comitato centrale incaricò di centralizzare le sottoscrizioni destinate a porre i fondi pelle spese del ministero degli esteri, negate dal Reichstag a Bismark, come prova di fiducia.

Londra, 22. — Il *Times* ha da Kong-Kong: E' smentito che il Giappone abbia spedito una corazzata in Corea. La Cina e il Giappone procedono a una inchiesta e trattano l'affare con moderazione.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. LORIGIOLA
CARTOLAJI E LIBRAJO
IN PIAZZA DELLE ERBE
PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'auguri per feste natalizie, capo d'anno, onomastici, ecc. Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi. 3590

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Donti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

D'AFFETTARSI

il Palco N. 5 1° Ordine

AL TEATRO CONCORDI

per la Stagione di Carnevale per intero o per metà. Si cederebbe anche per la Quaresima e Primavera.

Rivolgersi in Via S. Antonio, N. 4187. 3606

Viglietti da Visita

Lire 1,50 al cento

NON PIU' Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stanno per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda la sé per la modestia dalle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese dal detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgarelli**, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5 — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante

Casa Civile

di recente restaurata composta di numero 8 stanza, cucina, cantina ed altre adiacenze.

Rivolgersi al **Negoziò Scalfo** in Piazza dei Frutti. 3359

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quasi acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia **Lire UNA** Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito **Milano** F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — **idem** Dal CENA Parrucchiere, Vecchia Galateria. — **Venezia** Emporio specialità Ponte dei Bareteri. — **Vicenza** Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Main. — **Udine** presso Andrea Molinari, Parrucchiere. — **Novigo** al negozio Antonio Dal Minelli. — **idem** Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — **Padova** Dalla Baratta droghiere al Pedrocchi. 3166

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

CRAMPI ALLO STOMACO, indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi intestinali, dolori di testa, insonnia, melancolia, nervosità, difficoltà digestiva, ruffi acidi, flatulenze, borborismi dell'intestino, disturbi verminosi guariscono coll'uso

dell'**ELIXIRE di CAMOMILLA VALCAMONICA & INTROZZI**
CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.
L. 1 fac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 50 fac. piccoli, franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni fac. è accompagnato dal modo d'usarlo

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

Si vende in Padova

ALLA REALE FARMACIA **PIANERI** e **MAURO**

all'Università.

FERNET BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per celeresti i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e riprendono perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta e il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma sottoscritta dal Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Botiglie da litro L. 1,50 — Piccole L. 1,50

CORRIERE DELLA SERA

Milano - 25,000 copie di tiratura giornaliera - Milano

Il Corriere della Sera, il gran giornale milanese, che ha raggiunto la tiratura di 25,000 copie ed è diffuso in ogni provincia d'Italia dà in dono a chi prende l'abbonamento per un intero anno un dono d'un valore eccezionale, quale non fu mai dato né può darsi da altro giornale:

UMILI AMICI

grandissima oleografia del rinomato stabilimento Borzino di Milano
PRIMO IN EUROPA IN TAL GENERE D'ARTE

Questo lavoro, delle dimensioni di un metro circa di altezza, forma un superbo quadro da sala, ed imita così perfettamente la pittura ad olio che è impossibile riconoscere l'imitazione a chi non sia dell'arte. Poche case signorili possiedono un'opera d'arte di tal pregio.

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera di un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

Per contratto fatto con lo stabilimento Borzino questa stupenda composizione non sarà messa in commercio, essendo esclusivamente serbata agli abbonati del Corriere della Sera.

Oltre questo dono, gli abbonati ricevono gratis anche il giornale illustrato settimanale

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Per abbonarsi con diritto ai premi suddetti mandare L. 24 all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, via S. Paolo, 7, più centesimi 60 per le spese di spedizione del dono. 398

Dr. W. Simon's Indus vegetable pills

(Pillole vegetali Indiane)



formate con sughi delle radici Indus liver Wort (Hepatica ind Sylvatica) Red Cohos (asarum mess.) e Calvir'sroot (Jellowroot).

Il Dott. Simon sapendoli usati con risultati miracolosi dagli indigeni delle Sierre, li adottò negli Spedali dell'Unione con forma adatta. Trovaronsi rimedio sicuro per l'indigestione, dispesia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco, testa e feuto, perdita di memoria, itterizia, diarrea, dissenteria, vermi, malattie della pelle, emorroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstriaioni. Sono i migliori purificatori del sangue in ogni stagione. Prevengono e curano la febbre gialla, vomito nero e colera. L. 2 la scatola (aggiun. c. 50 per pacco post.) 4 scatole L. 8, fr. di p.

Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparasi così l'Indian Bitter (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatoria, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. E' anticolerico sicuro. L. 2 la bottiglia (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio) 4 bottiglie L. 8, franche di porto e imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica A. Bertelli e C. Chimici fa macisti, via Monforte 6, Milano. Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e caffettieri.

In Padova, Farmacie Poli - Monis - Arrigoni Trevisan.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia d. Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Premiata Fabbrica

SALUMI

Fratelli FRIGIERI di LUIGI
MODENA

Zamponi, Cappelletti, Cotto-
chini, Mortadelle, Prosciutti.

SPECIALITÀ DELLA DITTA TOR
TELLINI conservati al naturale in
scatole di latta eleganti da uno a tre
chili. — Si fanno spedizioni per pacco
postale in tutta Italia.

Si spedisce il listino dei prezzi
a richiesta.

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unica
Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie
officine tutti i clichés su disegni originali e
del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)
si distribuiscono a chi li domanda alla Sta-
gione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO
franco nel Regno
anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un
anno: 2000 incisioni origi-
nali; 400 modelli da taglia-
re; 200 disegni per ricami,
lavori, ecc. La Grande Edi-
zione ha inoltre 36 figurini colorati artisti-
camente all'acquarello.

PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1° Gennaio 1885,
tutti i nostri flaconi di Pillole o
Siroppo all'ioduro di ferro porle-
ranno il Timbro di garanzia del-
l'Unione dei Fabbricanti per la
repressione della contraffazione, ciò
che permetterà al pubblico di rico-
noscere facilmente i nostri prodotti.

L'Unione dei Fabbricanti perse-
guiterà essa stessa direttamente ogni
imitazione, ogni uso illecito, ogni
vendita d'un prodotto portante inde-
bitamente il nome dell'Unione dei
Fabbricanti.

Blancard

Farmacista, 40, rue Bonaparte, PARIS.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti
a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa
S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde
evitare ritardi nelle corrispondenze.

3028

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

GIORNALE BIMENSILE

istruttivo, pittoresco, di mode, lavori femminili, ecc.

Si pubblica al 1 ed al 16 d'ogni mese

24 FIGURINI COLORATI

Figurini neri, tavole colorate, tavole di ricami e di lavori d'ogni genere
patrons, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc., ecc.

Chi prenderà l'abbonamento per un'intera annata al giornale IL TE-
SORO DELLE FAMIGLIE riceverà in

DONO:

1.° Durante tutta l'annata la

BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA

(otto pagine in-4 ogni 15 giorni).

2.° Uno stupendo

CALENDARIO AMERICANO DI GRAN LUSSO.

NB. Fuori di Milano per ricevere franco di porto i suddetti doni, aggiungere all'importo del-
l'abbonamento Cent. 50, e fuori d'Italia L. 1 — per spese di porto.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno . . Anno L. 12 — Sem. L. 6 50 Trim. L. 3 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » » 15 — » » 8 — » » 4 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno, Milano, Via Pasquirolo, 14.